

DAVIDE STECCANELLA

Sediziose voci

Appunti di viaggio
nel magico mondo del melodramma



INDICE SOMMARIO

<i>Teatro più Musica</i>	1
CAPITOLO 1. <i>Tre opere “buffe” per cominciare</i>	
<i>Don Giovanni</i> di Wolfgang Amadeus Mozart	4
Tutto Mozart in CD/DVD	6
<i>Il barbiere di Siviglia</i> di Gioachino Rossini	7
<i>L’elisir d’amore</i> di Gaetano Donizetti	9
CAPITOLO 2. <i>Otto opere “serie” per proseguire</i>	
<i>Carmen</i> di Georges Bizet	14
Gli autori francesi in CD	15
<i>La Bohème</i> di Giacomo Puccini	16
<i>Tosca</i> di Giacomo Puccini	17
<i>Madama Butterfly</i> di Giacomo Puccini	18
Tutto Puccini in CD	21
<i>Rigoletto</i> di Giuseppe Verdi	22
<i>Aida</i> di Giuseppe Verdi	23
<i>La Gioconda</i> di Amilcare Ponchielli	26
<i>Andrea Chénier</i> di Umberto Giordano	31
Gli autori italiani del dopo-Verdi in CD	34
CAPITOLO 3. <i>Le voci del melodramma</i>	
Le due illustri rivali	35
Maria Callas	35
Renata Tebaldi	40
I tenori al tempo della Callas e della Tebaldi	41

Franco Corelli	41
Giuseppe Di Stefano	43
I soprani “assoluti” del dopo Callas	45
Leyla Gencer.	45
Joan Sutherland.	47
Montserrat Caballé	49
Renata Scotto	50
I tenori degli anni '70 e '80	58
Luciano Pavarotti	58
Plácido Domingo.	60
Carlo Bergonzi	63
Alfredo Kraus	65
Due idoli americani del Metropolitan di New York	67
Beverly Sills.	67
Sherrill Milnes.	68
Tre voci che ho apprezzato in Teatro	70
Ghena Dimitrova.	70
Katia Ricciarelli	72
Lucia Valentini-Terrani	74
Gli ultimi Divi del terzo millennio	75
Natalie Dessay.	75
Juan Diego Flórez	77
Jonas Kaufmann	78
Altri grandi cantanti in breve.	80
Leontyne Price	80
Birgit Nilsson.	81
Mirella Freni	81
Daniela Dessì	81
Mariella Devia	82
Marilyn Horne	82
Teresa Berganza	82
Fiorenza Cossotto	83
Shirley Verrett.	83
Mario Del Monaco	83
José Carreras.	83
Tito Gobbi	83
Ettore Bastianini	84
Piero Cappuccilli.	84
Renato Bruson.	84
Cesare Siepi	84
Boris Christoff.	84
Nicolaj Ghiaurov.	84
Ruggero Raimondi.	85
Samuel Ramey.	85

CAPITOLO 4. <i>Giuseppe Verdi</i>	86
Epica e Teatro	86
Sette opere da ascoltare/vedere in CD/DVD	87
<i>La Traviata</i>	87
<i>Un ballo in maschera</i>	90
<i>La Forza del destino</i>	92
<i>Macbeth</i>	100
<i>I vespri siciliani</i>	103
<i>Don Carlo</i>	107
<i>Otello</i>	113
Due storiche serate da vedere in DVD	118
<i>Simon Boccanegra</i> , 1975, Abbado, Cappuccilli, Freni, Ghiaurov, Luchetti	118
<i>Ermani</i> , 1982, Muti, Domingo, Freni, Bruson, Ghiaurov	120
Il Giovane Verdi	123
<i>Nabucco</i>	124
<i>I Lombardi alla prima crociata</i>	125
<i>I due Foscari</i>	127
<i>Giovanna d'Arco</i>	128
<i>Luisa Miller</i>	131
Tutto Verdi in CD	133
CAPITOLO 5. <i>Gli autori del belcanto italiano</i>	135
Gioachino Rossini	135
Rigore neoclassico e fuochi di artificio	135
La Rossini Renaissance	137
Tre opere da ascoltare/vedere in CD/DVD	141
<i>L'Italiana in Algeri</i>	141
<i>La Cenerentola</i>	142
<i>Semiramide</i>	143
Tutto Rossini in CD/DVD	146
Vincenzo Bellini	148
Malinconia e lunghe arcate	148
<i>Norma</i>	150
Tutto Bellini in CD/DVD	152
Gaetano Donizetti	152
Melodia e un po' di retorica	152
Cinque opere da ascoltare/vedere in CD/DVD	153
<i>Lucia di Lammermoor</i>	153
<i>Lucrezia Borgia</i>	155
<i>Anna Bolena, Maria Stuarda, Roberto Devereux</i>	158
Tutto Donizetti in CD/DVD	167

CAPITOLO 6. <i>Fiaschi e trionfi a teatro</i>	169
<i>Fiaschi celebri</i>	169
Roma 1958: <i>Norma di Bellini</i> (Maria Callas)	169
Milano 1964: <i>Traviata di Verdi</i> (Mirella Freni)	170
Milano 1970: <i>I Vespri siciliani di Verdi</i> (Renata Scottò)	170
Catania 1971: <i>La Straniera di Bellini</i> (Elena Souliotis)	170
Milano 1976: <i>Aida di Verdi</i> (Carlo Bergonzi):	171
Vienna 1978: <i>Trovatore di Verdi</i> (Plácido Domingo).	171
Nizza 1981: <i>Il Barbiere di Siviglia di Rossini</i> (Montserrat Caballé) . .	171
Milano 1982: <i>Anna Bolena di Donizetti</i> (Montserrat Caballé)	172
Milano 1983: <i>Lucia di Lammermoor di Donizetti</i> (Luciano Pavarotti)	172
Milano 1984: <i>I Lombardi alla prima crociata di Verdi</i> (Ghena Dimitrova)	173
Milano 1984: <i>Carmen di Bizet</i> (Shirley Verrett)	173
Genova 1985: <i>Traviata di Verdi</i> (Joan Sutherland e Lamberto Furlan)	173
Trieste 1985: <i>Norma di Bellini</i> (Katia Ricciarelli)	174
Pesaro 1987: <i>Ermione di Rossini</i> (Montserrat Caballé)	174
Milano 1989: <i>Luisa Miller di Verdi</i> (Katia Ricciarelli).	174
<i>Trionfi celebri</i>	175
Milano 1955: <i>La Sonnambula di Bellini</i> (Maria Callas)	175
Milano 1969: <i>L'Assedio di Corinto di Rossini</i> (Beverly Sills e Marilyn Horne).	175
New York 1972: <i>La fille du régiment di Donizetti</i> (Luciano Pavarotti)	176
Milano 1975: <i>Macbeth di Verdi</i> (Shirley Verrett)	176
Milano 1977: <i>Don Carlo di Verdi</i> (Elena Obraztsova).	176
Milano 1978: <i>La Forza del destino di Verdi</i> (Piero Cappuccilli e José Carreras)	177
Milano 1983: <i>Arianna a Nasso di Strauss</i> (Edita Gruberova)	177
Milano 1983: <i>Turandot di Puccini</i> (Ghena Dimitrova)	177
Pesaro 1984: <i>Il Viaggio a Reims di Rossini</i> (Lella Cuberli e Samuel Ramey)	178

TEATRO PIÙ MUSICA

In Italia, patria del melodramma, la musica lirica è rimasta una passione “di nicchia” perché ritenuta da molti noiosa e obsoleta.

Eppure nessuna forma d’arte sa essere più appagante perché l’opera è teatro più musica e molto spesso, anche se non sempre, si tratta sia di grande teatro che di grande musica.

E questa è la ragione per la quale, pur essendo di nicchia, scatena in ogni parte del mondo passioni fortissime che non hanno nulla da invidiare, per intensità e fanatismo, a quelle delle moltitudini di fan che riempiono gli stadi per un concerto rock.

Quello dei “melomani” infatti è un mondo tutto particolare, formato da persone che a costo di sacrifici immani, anche di tempo e denaro, si spostano da un teatro all’altro, passando il tempo a commentare tra loro questa o quella esecuzione, magari solo vista in DVD o ascoltata in CD.

È un mondo in cui mi sono imbattuto relativamente tardi.

Ero un ventenne cresciuto come tutti quelli della mia generazione con i Beatles, Bob Dylan e i Pink Floyd, quando andai per la prima volta al Teatro alla Scala a vedere *Ermani* di Verdi con la regia di Ronconi e la direzione di Riccardo Muti.

Fu un vero e proprio colpo di fulmine che da allora, e sono passati oltre 30 anni, non mi ha più abbandonato.

Con questi “appunti di viaggio” da semplice appassionato vorrei cercare di avvicinare a questo meraviglioso genere musicale anche chi fino ad oggi se ne è tenuto a debita distanza.

Per farlo comincerò con i tre capolavori buffi del melodramma, *Don Giovanni* di Mozart, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini e *L'elisir d'amore* di Donizetti, che per la loro struttura musicale e teatrale d'immediato impatto mi parevano i più adatti ad invogliare un neofita.

Nei successivi capitoli tratterò invece i principali lavori dei cinque maggiori compositori italiani⁽¹⁾, seguendo un approccio più graduale che cronologico e raccontando alcuni spettacoli storici del passato.

Per ognuno di loro non mancherò di indicare alla fine un mio personale consiglio di quale CD o DVD acquistare per la visione e l'ascolto integrale di tutte le loro opere.

Come potrà capirsi dal titolo, verrà dato ampio spazio agli interpreti perché nel teatro d'opera la recitazione è principalmente costruita sul canto e la narrazione della vicenda sulla musica.

Puccini e Verdi, per capirci, quando hanno composto *La Bohème* o *Aida* hanno creato due immensi capolavori, ma se una volta in scena un soprano bellissimo e talentuoso maltratta vocalmente la partitura di Mimì o un tenore quella di Radames, gran parte dell'effetto drammaturgico da loro previsto va perduto.

Anche ai giorni nostri, in cui viene giustamente dato rinnovato rilievo alla funzione più squisitamente teatrale e registica di una messinscena operistica, è pur sempre grazie al magistero delle grandi voci che possiamo continuare ad apprezzare il genio dei musicisti del passato.

Voci "sediziose" quindi, in omaggio alla grande entrata di Norma, perché capaci di scatenare interminabili discussioni polemiche tra i fan dell'una o dell'altra.

Voci che con la loro arte hanno saputo aggiungere ulteriore grandezza agli spartiti che si sono trovati ad eseguire.

⁽¹⁾ Oltre a *Carmen* di Bizet, *La Gioconda* di Ponchielli e *Andrea Chénier* di Giordano.

Quaranta voci eccezionali, da Maria Callas a Renata Tebaldi, da Giuseppe Di Stefano ai Tre tenori, fino agli ultimi divi moderni, Flórez, Dessay e Kaufmann, raccontate talvolta con un linguaggio più istintivo che “serioso” perché il teatro e la musica, per appassionare davvero, debbono sempre divertire e piacere.

E nel finale ho riportato qualche aneddoto su alcuni celebrati fiaschi e trionfi accaduti nell’incomparabile magia del teatro d’opera.

Davide Steccanella

Capitolo 1

TRE OPERE “BUFFE” PER COMINCIARE

Prima di approfondire un ascolto più ragionato dei principali capolavori del melodramma italiano consiglio di recarsi a teatro per vedere dal vivo un'opera senza troppe nozioni, giusto per capire come funziona, o dovrebbe funzionare, questo straordinario meccanismo di rappresentazione di una storia attraverso la musica e il canto.

E siccome le prime tre opere che qui verranno proposte sono in assoluto tra le più eseguite del repertorio lirico mondiale, non sarà troppo difficile per il lettore individuare un luogo vicino a casa dove poter assistere ad almeno una delle tre.

*Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart (29 ottobre 1787,
Teatro degli Stati Generali di Praga)*

Straordinario genio precoce, componeva capolavori già a 10 anni, Mozart è il primo grande operista nel senso più moderno del termine e il suo talento emerge a tutto campo da questo popolarissimo titolo, una delle opere liriche in assoluto più rappresentata nei teatri di tutto il mondo.

La storia del “dissoluto punito” è arcinota. Don Giovanni, che aveva sedotto e ingannato migliaia di fanciulle d'ogni censo e razza – “In Ispagna son già mille e tre”, canta il fido complice Leporello – qui si limita a tre sole, Anna, Elvira e Zerlina, ma inciampa nella tremenda vendetta finale della statua del Commendatore e finisce tra le fiamme dell'inferno.

Capitolo 2

OTTO OPERE “SERIE” PER PROSEGUIRE

Dopo l'opera buffa procediamo con il repertorio “serio”, rimanendo nel popolare con altre otto opere. Dalla notissima *Carmen* di Bizet a Puccini e da Verdi a *Gioconda* di Ponchielli e *Andrea Chénier* di Giordano.

Carmen di Georges Bizet (3 marzo 1875, Opéra Comique di Parigi)

Quella che narra del tragico amore del soldato Don José per la gitana Carmen e si conclude con il più brutale e per certi aspetti più sensuale assassinio per gelosia della storia dell'opera, è da sempre una delle composizioni liriche più amate dal pubblico. Anche se Bizet concepì l'opera per un piccolo teatro con orchestra ridotta, dando largo spazio ai recitativi parlati secondo l'uso francese, la tradizione esecutiva del novecento ha trasformato *Carmen* in una sorta di grande dramma pseudo-verista a tinte forti e sonorità d'effetto. La sensazionale Ouverture che riprende il celebre tema del “Toréador” è finita su molte suonerie dei cellulari e la “Habanera” d'entrata della protagonista ha fatto persino da colonna sonora alla pubblicità di un deersivo. Anche il cinema con Francesco Rosi si è impossessato della *Carmen* di Bizet, esattamente come aveva fatto anni prima la rossa Rita Hayworth con gli amori liberi di quest'eroina.

Punto di arrivo di ogni mezzosoprano che si rispetti, *Carmen* è stata interpretata dalle più importanti voci del secolo e

Capitolo 3

LE VOCI DEL MELODRAMMA

Prima di proseguire con le prossime proposte è venuto il momento di approfondire alcune grandi voci del melodramma, iniziando dai due più celebri soprani del dopoguerra.

La prima è una greca che per universale giudizio ha in qualche modo reiventato l'arte del canto.

La seconda è una italiana che all'epoca venne ingiustamente indicata come la sua "rivale".

Le due illustri rivali⁽¹⁾

Maria Callas (New York, 2 dicembre 1923-Parigi, 16 settembre 1977)

Cinquantaquattro anni di vita sono stati più che sufficienti a creare una leggenda imperitura e ineguagliata ed oltretutto in un arte poco popolare, ma va detto che tra gli appassionati di opera la cantante era già una "leggenda" a 25 anni, molto prima che quello sgraziato e corpulento soprano greco sbarcato dagli USA con una valigia legata da uno spago si trasformasse in quella sofisticatissima icona di arte e di glamour del jet set internazionale che oggi tutti conoscono e celebrano. Ma se il clamoroso dimagrimento, 35 kg in due-tre mesi, il passaggio in

⁽¹⁾ Titolo di un'opera in tre atti di Saverio Mercadante, su libretto di Gaetano Rossi, rappresentata per la prima volta al Teatro la Fenice di Venezia il 10 marzo 1838.

Fiorenza Cossotto (Crescentino, 22 aprile 1935)

Il più grande mezzosoprano verdiano del dopoguerra. Voce torrentizia dal colore sublime e dalla tecnica ferrea, ha sostanzialmente monopolizzato per più di 20 anni il repertorio italiano ovunque nel mondo. CD consigliati: *Trovatore*, *Favorita*, *Norma*, *Aida*, *La Forza del destino*.

Shirley Verrett (New Orleans, 31 maggio 1931-Ann Arbor, 5 novembre 2010)

Voce ibrida – cantò parti sia da soprano che da mezzosoprano – di incredibile bellezza e con armonici da brivido; è stata sia una grande belcantista che una grande tragica, e i CD consigliati spaziano dall'*Assedio di Corinto* alla *Carmen*. Personalità, temperamento e notevole avvenenza fecero il resto.

Mario Del Monaco (Firenze, 27 luglio 1915-Mestre, 16 ottobre 1982)

Tenore eroico dalla voce potente, anche se un tantino corta, è stato l'*Otello* del dopoguerra. A me non esalta perché in CD si sentono solo i difetti, probabile che in teatro quegli accenti così virili fossero altra cosa.

José Carreras (Barcellona, 5 dicembre 1946)

Tenore lirico spagnolo scoperto dalla Caballé, ha conquistato la fama grazie a un timbro vocale solare che ricordava Di Stefano. Sulla tecnica di emissione ci sarebbe tanto da discutere, ma sentire una voce così generosa in teatro faceva solo bene.

Tito Gobbi (Bassano del Grappa, 24 ottobre 1913-Roma, 5 marzo 1984)

Il più importante baritono italiano degli anni '50 seppur con voce scadente e tecnica mediocre, ma arte sublime. In CD non rende, ma il suo *Barbiere* ed il suo *Scarpia* sono tutt'oggi insuperati.

Capitolo 6

FIASCHI E TRIONFI A TEATRO

Aneddoti teatrali di un tempo che fu

L'Opera, come si diceva all'inizio di questo libro, è comunque e soprattutto teatro, e serate che possono diventare memorabili, sia quando le ciambelle riescono tutte con il celebre buco sia quando, e talvolta succede, il buco viene meno perfetto.

Concludiamo questo nostro percorso divertendoci un po', con il ricordo di qualche celebre momento che ha visto protagonisti, nel bene e nel male, proprio quegli stessi grandi cantanti di cui abbiamo parlato qui.

Fiaschi celebri

Roma 1958: Norma di Bellini (Maria Callas)

In scena all'Opera di Roma l'attesissima *Norma* "di" Maria Callas e per l'occasione nel parterre c'è anche il Presidente Gronchi: biglietti esauriti da mesi, ma la Divina fa le ore piccole ad una festa la notte prima ed il giorno dopo è senza voce. Dopo un primo atto deludente, non c'è verso di riprendere l'opera. Scene di delirio al momento di evacuare il Teatro gremito, Maria Callas non canterà mai più a Roma e dovrà mandare una lettera di scuse al Presidente.

Milano 1964: Traviata di Verdi (Mirella Freni)

Violetta era stata la grande Callas nel celeberrimo spettacolo di Visconti del 1955 e quella sera ci prova l'emergente Mirella Freni. Dopo l'aria "Ah fors'è lui", eseguita in modo corretto e nulla più, la cantante modenese affronta, prima della cabaletta di bravura "Sempre libera", dove rivelerà agilità un tantino approssimative, i due difficili Re bemolle del "gioir" e la seconda nota le esce un tantino stiracchiata (in poche parole quasi "stecca"). Fischi e *buu* al suo indirizzo e lei stizzita si presenta mani sui fianchi a prendersi l'insuccesso e passeranno parecchi anni prima che la Scala si deciderà a ripresentare *La Traviata*.

Milano 1970: I Vespri siciliani di Verdi (Renata Scotto)

La giovane e talentuosa Renata Scotto, futuro idolo del Metropolitan di New York, rilascia poco prima di andare in scena ad un rotocalco popolare un'intervista invero poco gentile nei confronti di Maria Callas, invitata dal Teatro a presenziare alla Prima. Una nota lacerata al termine del secondo duetto con Arigo ed una raffazzonata esecuzione del difficilissimo *Bolero* del quinto atto e la frittata è fatta. Al termine della esecuzione vengono lanciati in scena persino dei rapanelli. Il rapporto di Renata Scotto con la Scala si esaurirà praticamente qui.

Catania 1971: La Straniera di Bellini (Elena Souliotis)

Salutata da molti come la nuova Callas, anche perché greca e vocalmente dotata, questo soprano scalò in breve da giovanissima le vette della notorietà, proponendosi come il nuovo drammatico di agilità. Drammatico forse lo era, ma le agilità belcantiste non rientravano molto nelle sue corde, e così una sera, mentre eseguiva la difficile cabaletta finale da *La Straniera* di Bellini, si ebbe modo di ascoltare una straordinaria versione "ubriaca" del grande finale di Alaide. Le sirene vocali di quella che sembrò essere l'effetto di una gigantesca sbornia al posto degli acuti prescritti da Bellini divennero una specie di must

per le serate divertenti dei melomani anche se “non si scherza con Bellini”, diceva la Callas.

Milano 1976: Aida di Verdi (Carlo Bergonzi):

Cast stellare radunato per la direzione del grande Schippers con tanto di Caballé e Bumbry nei ruoli di Aida e Amneris, ma proprio all’inizio dell’opera il mitico Carlo Bergonzi, ovvero uno dei più grandi tenori verdiani di sempre, anche se poco considerato in Scala, gratta e cala in due punti del “Celeste Aida” e dall’alto gli gridano persino “stonato”. Si riprenderà nel finale, ma Bergonzi alla Scala non verrà mai più.

Vienna 1978: Trovatore di Verdi (Plácido Domingo)

Siamo nella grande Vienna e per l’anno 1978 va in scena un attesissimo *Trovatore* di Verdi con un cast stellare radunato sotto la magica bacchetta dell’imperatore Herbert von Karajan. Milioni di ascoltatori si sintonizzano alla radio per la prevista diretta dell’evento e si beano nel sentire il capolavoro verdiano eseguito da divi come Cossotto, Kabaivanska, Cappuccilli e soprattutto il Manrico eroico del tenore del momento, Plácido Domingo. Arrivati alla attesa “Pira” del terzo atto, il tenore affronta con la consueta baldanza gli acuti finali dell’“O teco almen” e quindi del ripetuto “All’armi”. Sa il diavolo cosa succede, fatto sta che alle orecchie incredule degli ascoltatori pervengono tre “scatarrate” immonde ed in evidente calo di intonazione, in breve coperte dal saggio Karajan che scatena l’orchestra. Come se niente fosse, il pubblico in sala applaude il divo, chi è rimasto a casa pensa ad un guasto della trasmissione, la registrazione *live* circola in CD e dimostra che “steccazze” vere furono, e delle più eclatanti: da Divo, insomma.

Nizza 1981: Il Barbiere di Siviglia di Rossini (Montserrat Caballé)

Agli inizi degli anni ’80 la Caballé decise che oramai era troppo venerata per studiare ancora gli spartiti, e che aveva vo-

cabile Edgardo, scivola nel larghetto finale di “Bell’alma innamorata”, mostrando affaticamento negli acuti. Lazzi, fischi e scandalo e tutte le TV a parlare dell’inaspettato fiasco del Luciano nazionale.

Milano 1984: I Lombardi alla prima crociata di Verdi (Ghena Dimitrova)

Ghena Dimitrova, fresca trionfatrice della *Turandot* zeffireliana inaugurale, si getta impavida con grida invereconde sulla micidiale cabaletta “I vinti sorgono” ed il loggione la massakra. Dovrà fare alcuni successivi capolavori – *Macbeth*, *Nabucco*, *Amneris*, *Cavalleria*, *Tosca* – per riconquistare l’allora difficile pubblico scaligero.

Milano 1984: Carmen di Bizet (Shirley Verrett)

Per l’ultima inaugurazione di Abbado viene chiamata nel *title-role* la locale beniamina Shirley Verrett, già appaludita Lady Macbeth qualche anno prima, ma il mezzosoprano è fuori forma e dopo le prime due arie deludenti, il pubblico la rimbrota con qualcuno che grida “è una gran noia stasera” e lei conclude la recita in lacrime. Anche la Verrett alla Scala non ci verrà mai più.

Genova 1985: Traviata di Verdi (Joan Sutherland e Lamberto Furlan)

Da tutta Europa gli appassionati si danno appuntamento al Carlo Felice per il ritorno italiano della grande Joan Sutherland nel ruolo di Violetta. Lei è ancora apprezzabile, soprattutto nel primo atto, ma il tenore Furlan, imposto dalla Stupenda è inscoltabile. Al termine del “Parigi, o cara” il pubblico esplode, solo che si incavola la primadonna che pianta tutto e se ne va, e rimane... lui!

INDICE DEI NOMI

- Abbado Claudio: 6, 9, 15, 51, 71, 73, 82,
92, 96, 101, 102, 107, 118-120, 138,
139, 141, 142, 145, 166, 173, 178
Abbado Roberto: 32, 141
Abel Yves: 77
Abrahamyan Varduhi: 141
Adbrakov Ildar: 107
Agresta Maria: 107
Alagna Roberto: 111
Alaimo Nicola: 77, 141
Alden David: 144
Aliberti Lucia: 146
Alva Luigi: 9
Álvarez Carlos: 5, 21
Álvarez Marcelo: 133
Anderson June: 130, 133, 136, 140, 141,
144, 146, 149
Annovazzi Napoleone: 49
Antonacci Anna Caterina: 77
Aragall Giacomo: 51, 109, 111, 157
Araiza Francisco: 138, 145, 146
Arangi Lombardi Giannina: 45
Arroyo Martina: 92, 105
Arruga Lorenzo: 74
Asari Keita: 20
Aulenti Gae: 139
- Bacelli Monica: 5
Badia Conchita: 49
Baltza Agnes: 30, 142, 143
Barbieri Fedora: 28, 30, 91
Barbirolli John: 20, 51, 65
Barcellona Daniela: 144
Barenboim Daniel: 78
Bartoletti Bruno: 29, 91, 130
Bartoli Cecilia: 143
Bastianini Ettore: 34, 41, 59, 84, 91, 94,
108
Baudo Pippo: 72, 174
Bearzot Enzo: 96
Beatles The: 1, 19
Bechi Gino: 55, 124
Beethoven Ludwig van: 78
- Bellini Vincenzo: 7, 10, 38, 48, 49, 51,
53, 56, 77, 78, 82, 100, 129, 137, 148-
152, 155, 169, 170, 171, 174, 175
Bellugi Piero: 138
Benini Maurizio: 76
Berganza Teresa: 9, 15, 82, 138, 142, 143
Bergman Ingmar: 6
Bergonzi Carlo: 10-12, 20, 23, 50, 60, 63-
65, 66, 88, 91, 94, 99, 106, 108, 111,
122, 127, 129, 132, 155, 171
Berlioz Hector: 16
Bettega Roberto: 96
Bizet Georges: 2, 14, 16, 54, 173
Blake Rockwell: 81, 136, 139, 140, 144,
164
Boito Arrigo: 26, 34, 54, 72, 114
Bonyng Richard: 23, 155
Bordogna Paolo: 77, 141
Borgatti Giuseppe: 32
Bowers Evan: 130
Brownlee Lawrence: 144
Brando Marlon: 19
Bruscantini Sesto: 12, 95, 97, 98, 177
Bumbry Grace: 15, 109, 110, 112, 171
Bruson Renato: 69, 70, 84, 89, 92, 95,
102, 108, 109, 110, 120, 123, 125, 127,
130
- Caballé Montserrat: 10, 21, 26, 29, 30,
31, 34, 41, 44-50, 53-57, 58, 59, 61,
64, 67, 73, 83, 88, 92, 95-98, 105, 106,
109, 111, 112, 118, 121, 126, 128, 130,
132, 137-140, 144, 145, 149, 151-153,
156, 157, 158, 160, 161, 163, 166, 171,
172, 174, 177
Callas Maria: 3, 15, 18, 20, 21, 25, 27,
28, 30, 31, 33, 35-41, 44-46, 48, 49,
52, 53, 55, 57, 58, 61-63, 66, 67, 74,
76, 88, 91, 94, 101, 103, 104, 109, 124,
126, 132, 135, 136, 143, 148, 149, 151,
153, 154, 158, 159, 160, 163-166, 169,
170-172, 175
Cappuccilli Piero: 26, 28, 34, 59, 69, 73,
84, 92, 95, 97, 99, 100-102, 108, 115,

- 117, 118-120, 125, 127, 160, 171, 176,
177, 179
- Carreras José: 30, 33, 34, 61, 63, 70, 73,
83, 84, 92, 94-96, 99, 100, 111, 108,
126, 127, 151, 177
- Carsen Robert: 90, 110
- Caruso Enrico: 58, 176
- Casado Heras: 10
- Catalani Alfredo: 34, 177
- Caurier Patrice: 9
- Cava Carlo: 10-12, 124
- Cedolins Fiorenza: 41, 133
- Celletti Rodolfo: 43, 47, 63, 74, 81, 96,
99, 112, 117, 120-123, 132, 146
- Cerquetti Anita: 45, 94, 104, 109, 112
- Chailly Luciano: 140
- Chailly Riccardo: 21, 33, 34, 76, 130, 131
- Charpentier Gustave: 16
- Chiara Maria: 41, 162, 163
- Christoff Boris: 70, 84, 95, 108, 111
- Giannella Giuliano: 117
- Cigna Gina: 70
- Cilea Francesco: 26, 32, 34, 61, 78
- Ciofi Patrizia: 90
- Cleva Fausto: 132
- Colbran Isabella: 53
- Colini Filippo: 128
- Coni Paolo: 120
- Corelli Franco: 15, 32, 34, 41-43, 60, 64,
66, 80, 81, 94, 99, 108, 111, 112
- Cossotto Fiorenza: 26, 28, 30, 34, 70, 83,
92, 95, 109, 138, 171
- Cotrubas Ileana: 89
- Crutchfield Will: 141
- Cuberli Lella: 81, 138-140, 144, 146, 178
- Cupido Alberto: 128
- Dal Monte Toti: 37
- Damrau Diana: 90
- Dante Emma: 78
- D'Arcangelo Ildebrando: 5, 162, 164, 166
- Da Ponte Lorenzo: 5
- Dara Enzo: 9, 12, 85, 138, 139, 141, 178
- Davis Colin: 92
- Debussy Claude: 16, 77
- De Hidalgo Elvira: 37
- Delibes Léo: 16, 76
- Del Monaco Mario: 32, 34, 41, 61, 62,
66, 83, 94, 115
- De Luca Giuseppe: 19
- Demme Jonathan: 33
- Dench Jude: 36
- De Sabata Victor: 18, 101, 103
- Dessay Natalie: 3, 75-77, 77, 136, 149,
155
- Dessi Daniela: 20, 41, 81, 157
- Deutekom Cristina: 126
- Devia Mariella: 82, 130, 140, 149, 153,
157, 162, 164, 165
- Diaz Justino: 106
- Di Donato Joyce: 9, 144
- Dimitrova Ghena: 28, 63, 70-71, 72, 94,
101, 103, 125, 126, 173, 177
- D'Intino Luciana: 140
- Disney Walt: 27
- Di Stefano Giuseppe: 3, 13, 18, 43-44,
59-61, 64, 66, 83, 91, 94
- Domingo Plácido: 15, 21, 26, 29, 42, 44,
51, 52, 59, 60-64, 66, 67, 69, 70, 73,
89, 92, 94, 98, 106-109, 111, 115, 116,
118, 120-122, 126, 130, 133, 171, 177
- Donizetti Gaetano: 2, 7, 9, 10, 46, 49, 51,
54, 56, 65, 77, 81, 82, 125, 129, 137,
148, 152-168, 172, 176
- Downes Edward: 23
- Dudamel Gustavo: 5
- Dumas Alexandre: 38, 87
- Dunn Susan: 105, 130
- Dupuy Martine: 138-140, 142-144, 157
- Elmo Cloe: 37
- Erede Alberto: 41
- Esposito Alex: 144
- Estes Simon: 111
- Fabbricini Tiziana: 89
- Faggioni Piero: 15
- Falaschi Gianluca: 141
- Fantin Paolo: 141
- Ferrari Rodolfo: 32
- Ferro Gabriele: 142
- Filianoti Giuseppe: 111
- Filippeschi Bruno: 136
- Fischer Adam: 26
- Fischer-Dieskau Dietrich: 23
- Fleming Renée: 136, 157
- Flórez Juan Diego: 9, 76, 77-78, 136, 139,
141, 143, 150
- Fo Dario: 8
- Fontana Lucio: 44
- Ford Bruce: 140
- Forman Miloš: 5
- Freni Mirella: 13, 15, 17, 41, 45, 62, 66,
73, 81, 109, 115, 117-122, 149, 170,
176
- Frezzolini Erminia: 128, 129

- Fulton James: 110
 Furlan Alberto: 173
 Furlanetto Ferruccio: 106, 111
 Furtwängler Wilhelm: 115
- Gallo Lucio: 6
 Ganassi Sonia: 143
 Garanča Elīna: 152, 162, 164, 166
 Garbo Greta: 87
 Gardelli Lamberto: 94, 95, 126, 127
 Garulli Alfonso: 32
 Gasdia Cecilia: 133, 139, 140, 146, 164, 172, 178
 Gatti Daniele: 90
 Gavazzeni Gianandrea: 10, 12, 28, 34, 41, 46, 51, 65, 73, 91, 124, 126, 128, 132, 152
 Gedda Nicolai: 105, 106
 Gelmetti Gianluigi: 140
 Gencer Leyla: 10, 45-47, 101, 105, 109, 126, 127, 148, 153, 157-161, 163
 Génovèse Eric: 162, 166
 Gheorghiu Angela: 89
 Ghiaurov Nicolai: 29, 59, 70, 84, 95, 97, 98, 101, 102, 108, 111, 118, 120, 121, 123, 124, 155, 164, 177
 Giacomini Giuseppe: 41, 44, 94
 Giacosa Giuseppe: 32
 Giaiotti Bonaldo: 95
 Gigli Beniamino: 32, 33, 58, 91
 Giordano Umberto: 2, 14, 26, 31-34, 57, 78
 Giudici Elvio: 23, 132
 Giulini Carlo Maria: 6, 73, 84, 109, 112
 Gluck Christoph Willibald: 77
 Gobbi Tito: 18, 83, 108, 124
 Goryachova Anna: 141
 Gounod Charles: 15, 48, 54, 77, 79
 Grassi Paolo: 101, 176
 Gronchi Giovanni: 169
 Gruberova Edita: 76, 92, 149, 157, 162, 163, 165, 177
 Guadagno Anton: 128
 Guelfi Giangiacomo: 124
 Guttuso Renato: 96, 177
- Händel Georg Friedrich: 77
 Hanks Tom: 33, 58
 Hayworth Rita: 14
 Herzog Werner: 130
 Horne Marilyn: 75, 82, 137-140, 142-145, 156, 164, 175
 Hugo Victor: 22, 155
- Hymel Bryan: 21
- Illica Luigi: 32
- Jicia Salome: 141
 Joel Nicolas: 26
 Jordan Louise: 151
- Kabaivanska Rajna: 20, 47, 89, 105, 162, 171
 Karajan von Herbert: 15, 17, 20, 41, 65, 73, 80, 81, 92, 108, 115, 119, 171, 176
 Kaufmann Jonas: 3, 32, 78-80
 Keenlyside Simon: 77
 Kemmeny Eugenia: 49
 Kleiber Carlos: 73, 89, 96, 101, 102, 115, 116, 119, 120
 Kraus Alfredo: 52, 60, 65-67, 89, 157, 166
 Kubelik Rafael: 23
 Kubrick Stanley: 8
 Kulman Elisabeth: 166
 Kunde Gregory: 32, 76, 107
- Large Brian: 162, 166
 Larmore Jennifer: 142, 143
 La Scola Vincenzo: 130
 Lattanzi Tina: 41
 Lauri Volpi Giacomo: 41, 62, 132
 Lavia Gabriele: 130
 Leinsdorf Erich: 91
 Leiser Moshe: 9
 Leoncavallo Ruggero: 32, 34, 78
 Levine James: 51, 69, 92, 94, 95, 105, 106, 115, 130
 Livermore Davide: 141
 Lopardo Franz: 89
 López-Cobos Jesús: 30, 145
 Losey Joseph: 5
 Luchetti Veriano: 101, 102, 106, 118, 119, 126
- Maag Peter: 132
 Maazel Lorin: 71, 73, 78, 132
 Machaidze Nino: 141
 Manca di Nissa Bernadette: 140
 Manzoni Alessandro: 87, 114
 Manuguerra Matteo: 125
 Marin Ion: 144
 Marinuzzi Gino: 95
 Mariotti Michele: 77, 141, 144
 Martí Bernabé, 21
 Martinucci Nicola: 177

- Marton Eva: 29, 141, 172, 177
 Martone Saverio: 141
 Mascagni Pietro: 32, 44, 78
 Massenet Jules: 16, 48, 67, 77, 78
 Matteuzzi William: 140
 McLaughlin Marie: 6
 McVicar David: 23
 Meli Francesco: 131, 162, 165
 Mercadante Saverio: 35
 Mercury Freddie: 50
 Merelli Bartolomeo: 128
 Méric-Lalande Henriette: 155
 Merrill Robert: 95, 108
 Merritt Chris: 75, 106, 136, 139, 140, 164
 Meyerbeer Giacomo: 15, 48, 51, 103
 Michieletto Damiano: 141
 Milanov Zinka: 94
 Millo Aprile: 92, 127, 133
 Milnes Sherrill: 23, 29, 31, 48, 51, 68-70, 89, 95, 105, 106, 108, 109, 112, 115, 130, 155
 Mitropoulos Dimitri: 94, 121
 Molinari Pradelli Francesco: 92
 Moffo Anna: 132
 Montaldo Giuliano: 71
 Morino Giuseppe: 139, 144, 146
 Moşuc Elena: 133
 Mozart Wolfgang Amadeus 2, 4-8, 22, 46, 48, 67, 78, 81
 Murray Ann: 143
 Mussbach Peter: 5
 Muti Riccardo: 1, 5, 26, 51, 61, 71, 77, 81, 89, 92, 94, 105, 106, 108, 110, 115, 119-121, 125, 140

 Nave Maria Luisa: 95
 Netrebko Anna: 33, 131, 162, 164, 167
 Nicolai Elena: 95
 Nilsson Birgit: 45, 81, 84, 91
 Nosedà Gianandrea: 107
 Novak Kim: 72
 Nucci Leo: 13, 92, 95, 128

 Obraztsova Elena: 15, 108, 176, 177
 Offenbach Jaques: 16, 76
 Olivero Magda: 47, 66, 88

 Padrissa Carlus: 141
 Pappano Antonio: 9
 Paisiello Giovanni: 8
 Pasero Tancredi: 95
 Pasta Giuditta: 150
 Patané Giuseppe: 95, 96, 100, 177

 Pavarotti Luciano: 13, 17, 23, 28-32, 48, 51, 58-64, 66, 67, 70, 81, 91, 92, 96, 108, 111, 126, 132, 133, 149, 154, 155, 172, 176
 Peretyatko Olga: 77, 141
 Perrault Charles: 143
 Picasso Pablo: 44
 Pier'Alli (Pierluigi Pieralli): 77
 Pisaroni Luca: 141
 Pizzi Pierluigi: 138, 140, 145
 Plasson Michel: 76
 Pidò Evelino: 150, 162
 Pliskha Paul: 105
 Podles Ewa: 141
 Poggi Antonio: 128
 Pollini Maurizio: 75, 139
 Ponchielli Amilcare: 2, 14, 26, 27, 29, 34, 57
 Ponnelle Jean-Pierre: 9, 138
 Ponselle Rosa: 37
 Pratt Jessica: 131, 141
 Prêtre Georges: 15, 88
 Prey Hermann: 9
 Price Leontyne: 15, 25, 67, 80, 81, 91, 94, 126
 Price Margaret: 92, 130
 Proch Heinrich: 37, 54, 76
 Protti Aldo: 41, 95, 115
 Puccini Giacomo: 2, 14, 16, 17-21, 26, 32, 38, 40, 41, 46, 47, 52, 61, 64, 67, 78, 81, 177
 Puggelli Lamberto: 96, 177

 Queler Eve: 106
 Quilico Louis: 92

 Radvanovsky Sonia: 162
 Raffanti Dano: 117, 139
 Ramey Samuel: 51, 69, 76, 82, 85, 138-142, 144, 145, 164, 166, 178
 Raimondi Gianni: 136
 Raimondi Ruggero: 6, 15, 51, 73, 85, 106, 108, 109, 111, 118, 126, 139, 141
 Remigio Carmela: 5
 Ricciarelli Katia: 41, 71-73, 75, 81, 89, 92, 109, 115, 117, 126, 127, 129, 132, 136, 138-140, 144, 146, 149, 157, 163, 174, 177, 178
 Ricordi Giulio: 18, 128
 Roark-Strummer Linda: 128
 Romani Felice: 155
 Ronconi Luca: 1, 96, 121, 139, 176, 178

- Roni Luigi: 111, 117
 Ronzi Giuseppina: 46, 158
 Rosi Francesco: 14
 Rossi Lemeni Nicola: 164
 Rossini Gioachino: 2, 7-9, 46, 48, 53, 56,
 73-75, 81, 82, 85, 106, 114, 129, 135-
 147, 153, 162, 171, 174, 175, 178
 Rudel Julius: 161
 Rustioni Daniele: 162
- Saint-Saëns Camille: 16
 Santini Gabriele: 34, 88
 Sanzogno Nino: 51
 Sass Silvia: 127
 Scalchi Gloria: 140
 Schiller Friedrich: 107
 Schippers Thomas: 94, 121, 132, 137,
 171, 175
 Scimone Claudio: 142
 Scotto Renata: 10-12, 20, 23, 41, 45, 50,
 60, 63, 69, 65, 67, 68, 71, 81, 89, 105,
 109, 115, 118, 125, 126, 133, 149, 155,
 160, 163, 170
 Serafin Tullio: 20, 28, 91, 136
 Sereni Mario: 34
 Serra Luciana: 140, 164, 165, 172
 Shakespeare William: 116
 Shicoff Neil: 44
 Siepi Cesare: 29, 59, 84, 95, 108, 127
 Sills Beverly: 46, 67, 68, 82, 136, 137,
 158, 165, 149, 153, 157, 161, 163, 175,
 176
 Simionato Giulietta: 15, 30, 41, 95, 143,
 164
 Sinopoli Giuseppe: 17, 71, 94, 125
 Siri Maria José: 21
 Spagnoli Pietro: 9
 Spyres Michael: 141
 Solti Georg: 91, 120
 Soprano Franco: 98
 Souliotis Elena: 124, 160, 163, 170
 Stade Frederica von: 138, 141, 143
 Stella Antonietta: 34
 Stignani Ebe: 95, 109
 Storchio Rosina: 18
 Strauss Richard: 29, 49, 76, 172, 177
 Strehler Giorgio: 78, 96, 101, 102, 118,
 119, 166
 Studer Cheryl: 6, 105, 144, 146
- Sutherland Joan: 13, 23, 39, 41, 47-49,
 49, 52, 53-57, 59, 67-69, 82, 88, 106,
 136, 137, 144-146, 149, 151, 153-155,
 157, 160-163, 173, 176
- Taddei Giuseppe: 10-12
 Tagliabue Carlo: 94
 Talvela Martti: 111
 Tamar Iano: 146
 Tebaldi Renata: 3, 20, 25, 30, 33, 34, 39,
 40-45, 58, 59, 61, 67, 81, 91, 94, 97,
 109, 112, 115, 118, 129
 Te Kanawa Kiri: 76
 Terrani Alberto: 74
 Theodossiu Dimitra: 157, 164
 Thielemann Christian: 76
 Thomas Ambroise: 16, 77
 Toscanini Arturo: 40, 70, 101, 114
 Tucker Richard: 32, 59, 64, 94, 111, 132
- Urmana Violeta: 77
- Valentini Terrani Lucia: 74-75, 138, 139,
 142, 143, 144
 Van Dam José: 76
 Varvisio Silvio: 142
 Vassileva Svetla: 130
 Verdi Giuseppe: 1, 2, 14, 22-24, 26, 38,
 40, 42, 46-48, 52, 55, 60-62, 64, 65,
 70-73, 77, 78, 80-82, 84, 86-135, 148,
 153, 161, 170, 171, 173, 174, 176, 177
 Verrett Shirley: 10, 15, 83, 91, 95, 101,
 103, 108, 109, 132, 138, 157, 161, 162,
 164, 166, 173, 176
 Vickers Jon: 112, 115, 152
 Villazón Rolando: 10
 Vinay Ramon: 115
 Visconti Luchino: 36, 38, 88, 170, 172, 175
- Wagner Richard: 38, 62, 78-80, 100
 Warren Leonard: 94, 108
 Washington Denzel: 33
- Zajick Dolora: 95
 Zancanaro Giorgio: 70, 95, 106
 Zandonai Riccardo: 34, 52
 Zedda Alberto: 138, 140, 141
 Zeffirelli Franco: 74, 96, 116, 177
 Zenatello Giovanni: 19, 21